



# PROVINCIA DI TERAMO

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI**

**RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE**

**SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2024**



---

*Seduta del 30/01/2024*

---

## **INDICE ANALITICO PROGRESSIVO**

<b>Apertura lavori consiliari .....</b>	<b>2</b>
<b>Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Bilancio di previsione 2024/2026 e relativi allegati – Espressione del parere sugli schemi di Bilancio da sottoporre all'approvazione definitiva da parte del Consiglio provinciale, ai sensi dell'art. 1, comma 55 della legge 56/2014 e dell'art. 26, comma 2, dello Statuto provinciale. ....</b>	<b>3</b>

\*\*\*\*\*

**PROVINCIA DI TERAMO**

**ASSEMBLEA DEI SINDACI 30 GENNAIO 2024**

**Apertura lavori consiliari**

*Il Segretario generale, dottoressa Maria Grazia Scarpone, procede all'appello nominale.*

**SEGRETARIO GENERALE**

Con la presenza di 29 Sindaci - ricordo che il quorum per la validità delle sedute in prima convocazione è di 24 Sindaci presenti che rappresentino almeno la maggioranza della popolazione residente - la seduta è valida, Presidente.

**PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO**

Ringrazio il Segretario. Salutiamo i nostri due commissari che rappresentano i Comuni di Pineto, dimissionario, e di Atri per la vicenda che conosciamo, meglio nota. Apriamo la seduta.

**Punto n. 1 all’Ordine del Giorno: Bilancio di previsione 2024/2026 e relativi allegati – Espressione del parere sugli schemi di Bilancio da sottoporre all’approvazione definitiva da parte del Consiglio provinciale, ai sensi dell’art. 1, comma 55 della legge 56/2014 e dell’art. 26, comma 2, dello Statuto provinciale.**

PRESIDENTE CAMILLO D’ANGELO

Apriamo la seduta dopo un Consiglio sul Bilancio che lascia una fotografia su quello che è lo stato di salute economica della Provincia di Teramo. Sapete che in questi dieci mesi, ormai un anno, di amministrazione abbiamo avviato un’attività - salutiamo il consigliere vicesindaco Mauro Scarpantonio del Comune di Controguerra - che è stata fatta sul territorio, per il territorio, cercando di dare una risposta immediata a quelle che erano problematiche, purtroppo, annose, che conosciamo. Lo sapete bene, non lo ribadiamo, che la Provincia di Teramo ha tantissimi chilometri di strade, 1.500, che vertevano in condizioni dovute soprattutto all’enorme indecisione e indeterminatezza della Delrio... aveva portato a svuotare anche le casse e il personale di una Provincia che viaggiava a velocità ridotta. Stiamo, per fortuna, tornando a regime, stiamo tornando a regime con risposte sui territori. Facciamo un’analisi del Bilancio, se consentite anche consuntivo, in termini di opere, e, quindi, ci avviciniamo al Bilancio di previsione. Dopo un anno abbiamo fatto un’analisi delle opere realizzate su questo territorio, che sono sulle strade comunali pari a 42 milioni di opere; 42 milioni di opere divise in circa 130 interventi che hanno interessato in maniera più o meno diversa i Comuni, perché qualcuno aveva maggiore difficoltà su strade che non venivano toccate con opere manutentive e di dissesti che, purtroppo, decretavano un po’ l’impercorribilità di tante strade dei territori, soprattutto in quelli montani. Vedo, ad esempio, gli amici di Civitella che avevano una strada che era interrotta da anni e portava a un importante impianto turistico di risalita. Oggi queste opere sono state consegnate. Così come tante altre strade. Vedo l’amico di Crognaleto. E sui territori collinari. Abbiamo cercato in ogni modo di dare risposte puntuali su quelle che erano le maggiori emergenze. Questi 40 milioni e più sono stati spesi cercando di soddisfare le esigenze; dove non siamo arrivati ci stiamo arrivando e mi riferisco anche al Sindaco di Fano che ha tardato ma sul quale Comune interverremo presto. E così su tutti gli altri Comuni. Purtroppo, le somme di cui questa Provincia necessita sono tante e per questo non ci siamo fermati a richiederle. Siamo stati pronti a richiedere oltre 20 milioni per i ponti, altri 16 milioni richiesti dal FSC che arriveranno in questa Provincia sono stati decretati, speriamo presto, per le manutenzioni stradali e altre somme che abbiamo richiesto dai Fondi sisma per le aree interne. Tutto questo per ottimizzare i fondi dell’Ente, perché se riuscissimo ad avere fondi strutturati per una particolare zona potremmo ottimizzare meglio e utilizzare meglio i fondi dell’Ente sulle restanti zone. Quindi questa è un’attività che ci ha visto incessantemente correre su una Provincia che aveva bisogno di risposte. Queste risposte riteniamo siano state date in una prima battuta piuttosto celermente per interventi puntuali, ma non è mancata una programmazione a lungo termine. Tant’è che sempre sul FSC, il Fondo che oggi ha la Regione Abruzzo compartecipato dal Ministero e dalla Regione di 1.700.000.000, abbiamo richiesto circa 700 milioni di euro. La somma più importante di questi 700 milioni vede il collegamento che da anni attende un territorio, il completamento di un territorio: l’arteria Vomano-Fino, quel collegamento che non solo collega le aree della Val Fino, ma che va a collegare in maniera più ampia la Provincia di Teramo con quella di Pescara passando su una dorsale parallela a quella della A14. Questo fondo progettato da anni, di certo non è un’idea nostra, è un’idea che all’epoca nacque dal collegamento Ascoli-Teramo-Pescara, oggi può essere possibile. Può essere possibile perché le somme ci sono e attendiamo dalla Regione Abruzzo una risposta congrua per questa Provincia, visto che il totale è 1.700.000.000 almeno un quarto potrebbe essere destinato a questa Provincia per soddisfare in parte questo progetto e tanti altri interventi. Penso ai Comuni di Roseto e Pineto, i quali hanno due nuclei industriali tra loro scollegati

e da qui il passaggio sulla Statale 16, quindi il passaggio dei mezzi pesanti che non possono uscire dall'autostrada di Roseto e arrivare a Pineto ma che devono percorrere la Nazionale. Così come penso, se guardiamo il Comune di Teramo, agli svincoli di uscita sulla SP3 verso la Teramo Mare che oggi sono monchi di uscite e di collegamenti. Questo ci consentirebbe di migliorare oltremodo la nostra viabilità. Quindi sicuramente tanta attività sia sui fondi ordinari sia sui fondi strutturali. Chiaramente non solo questo. Sul ponte di Castelnuovo quel finanziamento datato, del 2014, oggi non più congruo per realizzare l'opera e collegare due importanti nuclei, quello di Cellino e quello di Castellalto, sarà completato se non con il FSC, sul quale abbiamo richiesto 3 milioni per completare l'opera, ma comunque con fondi provinciali, quindi garantiremo continuità di quella che è una logica di percorribilità e di collegamento economico, dunque di risorsa, per i territori. La nostra attività è incessante, ringrazio i Consiglieri, gli uffici, coloro che collaborano quotidianamente nell'attività amministrativa. Cerchiamo di far sentire la voce del territorio della Provincia di Teramo. Questo territorio - lo abbiamo già detto in altri sedi - da anni è stato messo in coda, come fanalino di coda, rispetto alle altre tre Province che comunque hanno condotto l'attività politica regionale. Dobbiamo tornare ad essere un'identità teramana, questo è il nostro grande obiettivo. L'obiettivo di utilizzare la Provincia non come Ente di secondo livello, come spesso viene travisato per la sua elezione, ma come Ente di importante raccordo territoriale, che possa essere promotore, possa essere la bandiera di tutti i Comuni che devono far rinascere questa Provincia che ha un potenziale grandissimo rispetto alle altre quattro ma che, purtroppo, non viene espresso adeguatamente. Così come non abbiamo trascurato i Comuni che consideriamo marginali. Penso al mio, Valle Castellana, a Martinsicuro, a Silvi, Comuni che si sono sentiti marginali. Anche su questi Comuni sono stati fatti interventi, più o meno grandi, più o meno importanti, che comunque hanno dato risposte. Il tempo, come sapete - siamo tutti Amministratori - è poco, il tempo che serve per realizzare, pianificare, progettare, mettere a terra opere di cui questa realtà necessita. Non abbiamo dimenticato, però, l'ordinario e lo abbiamo fatto partendo da una risorsa che è primaria per gli Enti: il personale. In questo anno abbiamo assunto oltre 40 persone, tra cui 10 cantonieri, che senz'altro sono pochi, ma altri 20 arriveranno nel corso del 2024, ai quale daremo uno strumento per realizzare la manutenzione ordinaria importante: tutti mezzi d'opera. Mezzi che, purtroppo, erano fortemente datati. L'ultimo mezzo acquistato è di vent'anni fa, le auto che portano i nostri caponuclei hanno almeno vent'anni di età, non c'è un bobcat, non c'è uno scavatore, non c'è un camion. Salutiamo anche il Vicesindaco del Comune di Valle Castellana. Una Provincia, purtroppo, provvista di tante risorse. Questo è un elemento che è mancato, che manca e che è tangibile. Quindi ci attiveremo per dare ai cantonieri e al personale i mezzi necessari per realizzare una manutenzione, che è la prima sorveglianza del territorio, il primo elemento di confronto con i cittadini e per il quale i cittadini devono tornare ad avere la percezione di un Ente che esiste, che è vivo e che può e dovrà dare risposte. Questo è senz'altro uno degli elementi su cui abbiamo puntato dai primi giorni di questa attività amministrativa. Tra le attività più importanti non possiamo non ricordare le scuole. Ventinove edifici, edifici sui quali, purtroppo, c'erano condizioni davvero precarie, edifici che presentavano infiltrazioni che obbligavano il personale scolastico a mettere i secchi all'interno delle aule per raccogliere l'acqua durante le piogge. Se lo vedessimo in un filmato di una Nazione meno fortunata della nostra, ci farebbe sorridere, ma, purtroppo, succedeva anche in Provincia di Teramo. Abbiamo speso dei fondi che avevamo a disposizione, 16 milioni di euro, per interventi più o meno importanti, straordinari, soprattutto per rifare il manto di copertura delle scuole, per adeguare le scuole a condizioni igienico-sanitarie idonee alla permanenza scolastica e stiamo riattivando una vecchia convenzione della Provincia che giaceva dal 2015 ferma per realizzare tutti i piazzali e i parcheggi davanti alle scuole. Se non vado errato, erano 2 e mezzo i milioni di euro. Avete visto sicuramente l'ITIS Marino, dove abbiamo rifatto l'asfalto, e pian piano arriveremo su tutte le altre scuole, facendo anche la parte esterna dei parcheggi, perché le scuole passano per il decoro, passano per la qualità, passano per essere strutture adeguate

con i tempi che corrono oggi. Ma questo non ci ferma nel voler riprendere - è un'iniziativa che abbiamo oggi avviato grazie ad un'interlocuzione costante con il Commissario Sisma - in mano quei fondi, 115 milioni di euro, per ricostruire le scuole della nostra Provincia. Quindi stiamo invertendo quella che era la delega data a Invitalia per realizzare quelle opere, riprendere in mano queste risorse e gestirle in prima persona. Questo perché? Questo per realizzare dei progetti che abbiamo già in cantiere, quindi già affidati; pensiamo al Polo scolastico Saffo di Roseto, per il quale stiamo trattando in questi giorni la parte finale del concorso di idee, quindi comprendere la direzione, o come il Polo scolastico di Teramo centro, un Polo tecnico che non solo potrà ospitare le varie discipline tecniche, quindi Ragioneria, ITIS, Meccanica, Elettronica, ma soprattutto potrà essere all'avanguardia con i tempi, essere aperto alla città, aperto ad altre culture, altre discipline, aperto a tante attività di cui i ragazzi oggi hanno bisogno perché non hanno più spazi dove confrontarsi, dove condividere passioni. Queste risorse qualcuno in Consiglio oggi si è chiesto e, giustamente, ha chiesto come potessero essere gestite e da quali fondi sarebbero derivate. Li prenderemo proprio da questa rimodulazione, facendo che cosa? Prendendo quelle somme di cui siamo già in possesso, che vi ho citato prima, delegata Invitalia, di cui oggi abbiamo disponibilità di 28 milioni su 40, quindi già esistono, per essere completate con una rimodulazione progettuale sugli altri edifici che non andremo a ricostruire dove sono ma li andremo a valorizzare riqualificandoli come altra struttura del territorio. Quindi completeremo quest'opera per realizzare un grande Polo sulla scorta di edifici al passo con il nuovo Millennio. Questo vale per Teramo, lo esploreremo anche a Roseto di concerto con l'Amministrazione comunale, ma sicuramente può essere una pietra miliare da sperimentare su tutti gli altri sette Comuni dove insistono le scuole superiori: Sant'Egidio, Giulianova e gli altri Comuni che conoscete. Questa attività è indice di una pianificazione a lungo termine, così come le strade che vi abbiamo citato - strade e scuole, ricordate, sono le competenze primarie di questa Provincia - cercando di dare un input che possa far pensare a progetti a lungo termine di ampio respiro. Questa è l'idea che abbiamo della Provincia di Teramo, motivo per il quale abbiamo accelerato su temi che sono oggi attuali: la sostenibilità, i cammini, le ciclopedonali. Sono tutti temi di cui oggi l'Europa ci chiede conto. Pensate, nei miei giri che non so se avete avuto modo di vedere, soprattutto nelle zone industriali, nei siti che sono maggiormente percorsi dalle auto, quanto può essere più semplice prendere la bicicletta e raggiungere il posto di lavoro quando c'è una strada sicura, videosorvegliata, illuminata e questo consente di fare un utilizzo minore dell'auto. Per questo, abbiamo accelerato la fine del processo di progettazione della ciclopedonale che parte da Giulianova, Roseto, Montorio, Teramo e, quindi, Giulianova con i due bracci, quello lungo la Scerne Pineto e sul nucleo industriale della SP1 e, quindi, della Vibrata. Questi sono i progetti che stiamo concludendo, stiamo approvando e non appena avremo somme li metteremo in appalto. Per una parte saranno utilizzate le somme della Provincia. Questo per dare risposte immediate verso un percorso che guarda la sostenibilità. Dicevamo in un incontro fatto a Scerne, ci sono circa 5 mila dipendenti in quell'asse che va dalla rotonda, da Progetto Auto, verso Casoli. Tutti sono costretti a utilizzare l'auto, perché lì il treno non ci arriva, l'autobus non ci arriva, non si può andare né a piedi né in bicicletta. Giustamente, qualche imprenditore, qualche proprietario di un'azienda diceva: "Il mio dipendente che abita a Pineto deve comunque, per forza, prendere l'auto, perché pur volendo venire con la bicicletta deve passare su una strada poco sicura". Anche lì, progettazione e successiva realizzazione di un'opera che consentirebbe a chiunque, quindi chi viene da nord con la ferrovia o da sud con la ferrovia, di utilizzare la bicicletta per arrivare a lavoro. Questi sono temi che fino a qualche anno fa non sembravano più attuali, ma che oggi lo sono e lo dovranno essere per la progettazione del futuro della nostra Provincia, che deve essere sostenibile e al passo con i tempi. Sicuramente, abbiamo anche messo in campo, tra le altre cose, i cammini e vi prego ancora una volta, per chi non lo ha fatto e per chi non abbia già provveduto, a voler rispondere con le proprie proposte. Quello che abbiamo mandato, il cammino, è un tema oggi è molto attuale per quanto riguarda lo sviluppo del turismo dei territori. I cammini è l'unico trend

turistico in crescita continua negli ultimi anni, che porta un turismo di nicchia, un turismo che va ad alimentare e va a far conoscere le peculiarità dei Comuni che abbiamo. Quindi vi chiediamo di partecipare a queste idee. La Provincia si farà carico della progettazione e successivamente della realizzazione. Questo cammino può essere Strada Provinciale a tutti gli effetti, perché nulla vieta che un cammino possa essere Strada Provinciale, non è scritto da nessuna parte che solo le strade carrabili con le auto devono essere provinciali. Quindi potremo meglio gestire questa enorme risorsa per i territori, per valorizzare naturalmente le bellezze religiose, le nostre chiese, i nostri duomi, i nostri monasteri, ci sono tantissime realtà: penso alla Valle Siciliana che ha tantissime bellezze e che ha già provveduto, anche autonomamente, i quattro/cinque Comuni della Valle Siciliana, a progettare questo cammino. Ma tutto si può integrare con questo percorso di rilancio della Provincia di Teramo. Noi, in ogni caso, saremo comunque al centro di qualunque discussione e qualunque proposta che i Comuni vogliono fare per migliorare le condizioni di questa Provincia. Il Bilancio delle opere pubbliche si chiude quest'anno con 810 milioni di richiesta, di cui gran parte finanziata e la parte maggiore a valere sul FSC. Attendiamo risposte da parte del nostro Consiglio regionale, sperando che possa darci ascolto e soddisfare quella che è la nostra proposta politica e le esigenze di questa Provincia. Non abbiamo trascurato nemmeno la parte montana dei Prati di Tivo e Prato Selva, portando avanti con tanta difficoltà, anche dovuta, purtroppo, alle autorizzazioni, che conosciamo - il progetto della zip-line, gli altri progetti fatti su Fano - cercando comunque di dare un traino, anche turistico, ai due Poli che sono quelli sì di sci della nostra Provincia: uno i Prati di Tivo, l'altro, quello di Civitella e Valle Castellana, di San Giacomo. Tanta attenzione anche alla costa, sulla quale chiaramente le Strade Provinciali non sono di primaria importanza, ma siamo vicini all'Ente Porto, all'Area Marina Protetta. Sono donne che sicuramente hanno bisogno ancora di valorizzazione e di tanta pubblicità che, purtroppo, non viene adeguatamente fatta. A tutto campo stiamo cercando di dare un'immagine di questa Provincia più solida, più forte, di maggiore rappresentanza e soprattutto che esca da quell'elemento di Provincia ultima tra le quattro. Una risposta dopo una battaglia molto dura l'abbiamo avuta con il dimensionamento scolastico. Quando la Regione ci ha chiesto di tagliare tre Dirigenze ci siamo opposti in maniera dura; ci siamo opposti con diversi incontri fatti qui, in questa sala, fatti altrove e con contestazioni che hanno avuto un tono piuttosto acceso. Nonostante tutto, la nostra tenacia ci ha premiato, perché la Provincia di Teramo è risultata avere zero tagli rispetto alle altre Province che hanno subito dei tagli. Noi quest'anno, per la prima volta nella storia, non abbiamo subito tagli sulle Dirigenze. Avevano aggredito la scuola di Castelli, l'abbiamo difesa sia perché è una scuola rara, non nella sua tipologia di scuola montana, in quanto ospita una culla di cultura che, se non vado errato, ha più di 700 anni di tradizione, e non può essere di certo cancellata per una norma che vede l'azzeramento delle Dirigenze. La nostra forza ci ha dato ragione e per una volta abbiamo vinto rispetto alle altre Province. Questo è sicuramente uno degli elementi che deve portarci ad essere sempre più coesi, sempre più forti, sempre più concentrati verso un unico obiettivo. Naturalmente, nelle prossime settimane, nei prossimi giorni continueremo l'attività di controllo e sorveglianza sulle strade, cercheremo di dare risposte anche sulla visibilità, sulla segnaletica, su tanti elementi che, purtroppo, sono stati trascurati nel tempo. Abbiamo continuato l'interlocuzione per il passaggio di tre strade importanti, che sono la 491, la 362, la 365 e la 262, quindi Campli, Bellante, Mosciano, Giulianova, Tossicia, Montorio, la Val Fino la 365. Tante strade che pensavamo potessero passare all'ANAS velocemente, purtroppo così non è stato. Per ragioni di economia abbiamo tentennato, abbiamo temporeggiato, diciamo, per fare interventi visto che non abbiamo raggiunto velocemente il risultato. Anche lì, daremo delle risposte che possano riportare queste strade ad avere una migliore condizione di percorribilità. Ci scusiamo con i Sindaci, lo abbiamo fatto anche per una ragione di economia del Bilancio provinciale pensando di poter chiudere questo procedimento. Non c'è stato verso nonostante gli sforzi e le interlocuzioni con il Ministero dei Lavori Pubblici e la Regione, quindi dovremo comunque dare risposte anche su queste strade che da troppo tempo, da

troppi anni aspettano risposte. Ringrazio di nuovo i Sindaci, coloro che hanno supportato questa attività complessa di gestione della Provincia che si sta rinnovando e spero possa tornare, anche con altre deleghe, con la questione che il Governo sta affrontando sull'autonomia differenziata ad essere più presente anche su temi importanti che oggi sembrano secondari, ma non toccano più i territori, l'Amministrazione, i cittadini: turismo, una delega che la Provincia non ha, la caccia e la pesca, il lavoro, tanti elementi per i quali questa Provincia all'epoca era un punto di riferimento e, purtroppo, oggi non lo è più. Speriamo di poter avere un futuro migliore anche su queste tematiche, per essere di nuovo un raccordo territoriale importante. Ringrazio anche chi in un certo senso si è adoperato con tutti gli altri Enti. Saluto personalmente il consigliere Scarpantonio che ha seguito in maniera molto puntuale la redazione del Bilancio, un elemento sul quale si è concentrata tutta l'attività amministrativa e dal quale sono partite le nuove opportunità, soprattutto assunzionali. Ringrazio i Sindaci per la loro interlocuzione e disponibilità nel trattare i temi dei territori. Ringrazio se ci sono interventi, potete chiedere la parola. Prego, sindaco Agostinelli.

**SINDACO FEDERICO AGOSTINELLI – Comune di Campli**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Ho ascoltato con grande interesse il suo intervento e ci tenevo a sottolineare un aspetto che, forse, è stato sottolineato poco. Il risultato del dimensionamento scolastico è stato un merito sicuramente del territorio, ma anche dell'assessore regionale Pietro Quaresimale che è riuscito in Regione a difendere gli interessi di questa Provincia. A volte il ruolo di un Assessore di riferimento ha peso e devo dire che sui tagli che ci sono stati a livello regionale l'unica Provincia che non è stata tagliata è la Provincia di Teramo grazie anche al suo lavoro. Un altro dato volevo sottolineare. Oggi vedendo il Bilancio di previsione, che ovviamente è un Bilancio, di prospettiva per quest'anno e per gli anni successivi... era quello legato alla voce delle contravvenzioni, multe, perché nel corso del 2023 ho riscontrato una situazione sul territorio, sulla SP3, proprio nella galleria di Piancarani di Campli, abbastanza particolare. A luglio è stato installato un autovelox e volevo chiedere a lei, Presidente: quanti autovelox ci sono come quello installato a Piancarani in tutta la Provincia di Teramo e soprattutto se è stato installato lì per una questione di incidentalità, perché a me risulta che quella sia una delle strade non tra le più incidentate. Volevo chiedere come mai si è installato in quella zona l'autovelox e non in altre. Tra l'altro, nel momento in cui è stato installato, nel mese di luglio, quella strada è molto trafficata in direzione della costa e devo dire che era poco segnalato, quindi non si capiva bene qual era il limite... ci sono state tante situazioni particolari che hanno visto tantissimi cittadini, non solo del mio Comune ma di tanti altri Comuni, colpiti da una marea di contravvenzioni. Devo dire che oggi la situazione è diversa, perché tutti sono a conoscenza dell'autovelox, però mi interessava sapere questo dato per capire che tipo di scelta c'è stata nel momento in cui si è scelta proprio la galleria di Piancarani come sede per installare quell'autovelox. La mia ultima domanda riguarda i cantonieri. Ho saputo che da poco hanno iniziato la loro attività sul territorio. Nel mio Comune ancora non li vedo, però spero che a breve verranno anche nella mia zona. Proprio ieri c'è stato un incidente, avevamo segnalato come Comune quella strada perché le zanelle non erano pulite. Ho visto che nel 2023 sul Bilancio consuntivo non erano previste grosse somme per dotare queste persone di materiale idoneo per poter lavorare. Le volevo chiedere, visto che ho sentito che acquirerete dei nuovi mezzi, ed è un qualcosa sicuramente di utile che la Provincia deve fare, se queste persone hanno le patenti per poterli guidare questi mezzi, perché mi risulta che molte di quelle assunte siano prive di patente. Se si acquistano i mezzi e i cantonieri che ci sono non li possono guidare, sono due attività un po' scollegate. E se questi cantonieri assunti, che sono assunti mi sembra a 18 ore, verranno portati subito a 36, o se si sceglierà di assumerne di nuovi sempre a 18 ore. Queste sono persone che percepiranno a fine mese uno stipendio ovviamente non molto alto. Volevo chiedere quale fosse la sua posizione per quanto riguarda il tema personale per l'anno 2024. Grazie.

**PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO**

Due cose importanti. L'autovelox sulla SP1 è stato messo per un'origine molto precisa... SP3, ho la SP1 in testa perché sarà messo anche lì. L'autovelox sulla SP3 è stato messo per un motivo molto oggettivo più che soggettivo: quella è la strada maggiormente percorsa nella Provincia di Teramo, circa 6 mila veicoli al giorno che percorrono quella strada. Una strada che viene decretata anche tra quelle pericolose dalla Prefettura, se non vado errato, nella sua identificazione. Una strada che ha una doppia corsia di marcia e 90 chilometri orari di limite di velocità. Con un'analisi fatta installando un monitoraggio di velocità abbiamo avuto velocità medie superiori ai 120 chilometri orari con picchi di 196, 180, 130 per i camion, e anche il numero di incidenti, che non è basso, ci ha portato a voler dare una risposta, che sia una risposta non vocata a fare cassa per questo Ente, tant'è che l'autovelox è segnalato in entrambe le direzioni in maniera abbondante, ma a un metodo che quasi tutti i Sindaci mi hanno chiesto, che è quello di far rallentare gli autoveicoli e i mezzi. Quindi la risposta alla domanda è: se noi avessimo messo un autovelox con un limite di velocità inferiore al massimo del limite imposto dal Codice della Strada per quel tipo di strada, che è 90 all'ora, chiaramente poteva essere interpretabile come un modo per fare cassa, se avessimo messo 50, 40, 60, 70, ma di fatto l'autovelox installato di tipo fisso e segnalato è tarato a 90 all'ora, più la tolleranza a 96. Credo che abbia un ordine di grandezza, di percorribilità, quindi di condizioni di sicurezza più che sufficiente per un doppio senso di marcia di quel tipo, soprattutto all'imbocco di una galleria con un dosso molto pericoloso. Su quella strada abbiamo fatto interventi per 2 chilometri di asfalto circa, ne faremo altri. Di certo mettere l'autovelox per fare cassa non è l'obiettivo di questa Provincia, tant'è che la segnalazione è stata abbondante, la pubblicizzazione abbondante, l'obiettivo è di far rallentare le auto. Poi non può essere l'atteggiamento di un Amministratore quello di dire: "Le persone violano il Codice della Strada, quindi le autorizziamo". Non può essere questo. Il messaggio che dobbiamo dare è il rispetto dei limiti del Codice della Strada, soprattutto quando questi limiti sono congrui, 90 chilometri all'ora, non parliamo di limiti di bassa entità. Quindi il nostro obiettivo non è sicuramente quello di multare i cittadini qui, perché, forse, sono i cittadini che meno percorrono quella strada, ma di dare il messaggio di maggior cautela sulle strade. Questa è una delle alternative che spesso noi incontriamo quando i Sindaci ci chiedono i dossi rallentatore, così li chiamano, quelli che in realtà sono attraversamenti pedonali rialzati. Sono quelli che dovrebbero collegare due zone pedonali, con questo rialzo fatto sulla strada, per far rallentare le auto, ma questi non sono realizzabili su tutte le strade, e lo abbiamo chiarito, e non possono essere costruiti ovunque, primo perché diventano pericolosi realmente, secondo perché sono comunque un pericolo per tutti i mezzi di soccorso. Non possiamo cospargere questa Provincia di dossi, ma dobbiamo educare le persone a rispettare i limiti del Codice della Strada. Sapete meglio di me che quale deterrente migliore se non quello delle sanzioni!? Non sono sanzioni fatte nascosti dietro a un cespuglio a mettere l'autovelox, ma multe fatte con una segnalazione ben evidente. Non solo quella. Ci sono altre tre strade oggi oggetto di installazione in corso di monitoraggio. La SP1 del Tronto, conoscete bene, notoriamente, quanti morti per incidenti stradali ha causato quella strada. La SP8, pensate che la metà dei morti della provincia di Teramo accadono sulla SP8, una strada che collega Favale a Giulianova, lì pensiamo di mettere non l'autovelox ma un sistema di tutor, simile al tutor, per cercare di evitare incidenti stradali, quindi pericoli e, quindi, morti sulle strade. L'obiettivo è sicuramente quello, poco più di 20 ogni anno sono i morti della Provincia di Teramo per incidenti stradali, è un valore molto alto. Comunque questa Provincia è aperta ogni altro tipo di soluzione che può essere un deterrente, ma al momento l'autovelox è sicuramente uno dei migliori. Non si possono giustificare le persone che sanno e conoscono la presenza di quell'autovelox e che comunque passano a 196 all'ora, questo è un obiettivo che va in ogni caso al di fuori di quelle che sono le intenzioni di questa Amministrazione provinciale. Quindi la legalità più di ogni altra cosa, il rispetto del Codice della Strada e la cassa di fatto non viene

utilizzata per coprire chissà quali spese, ma comunque, come previsto anche dalla norma, per dare risposte sia con la segnaletica sia con l'asfalto su quei territori. I cantonieri, due cose piuttosto semplici. La prima, la proposta di assumere i cantonieri deriva dalle esigenze dei nuclei che ci hanno chiesto del personale. È stata proprio loro la richiesta di avere personale part-time per una migliore gestione. Chiaramente, chi ha fatto il concorso non è stato ingannato, sapeva di fare un concorso part-time, di conseguenza lo stipendio mensile è quello che conosceva prima di fare il concorso. Nessuno ha pubblicato nessun concorrente a fare il concorso, chi avesse voluto fare altro era libero di altro. Chi ha fatto il concorso sapeva di quella retribuzione, quindi non la vedo un'attività recriminatoria di nessun tipo. Se avessimo fatto un concorso per un full-time, poi assumi 20 part-time, poteva starci, ma di fatto il concorso era part-time e chiunque ha fatto quella domanda l'ha fatta per un part-time, quindi su questo non ci sono dubbi né interpretazioni e non ci vedo assolutamente alcuna attività perché è nella libertà di ognuno. Le patenti. Non capisco... anche un Consigliere stamattina ha fatto la stessa domanda. Di quali patenti parliamo? Per portare quei mezzi basta la patente B e la patente B veniva richiesta del concorso. Non so quale altra patente, se esiste un mezzo per il quale...

SINDACO FEDERICO AGOSTINELLI – Comune di Campli  
Che tipo di mezzi si comprano? Si comprano trattori, oppure...

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO  
Mezzi che si guidano con la patente B.

SINDACO FEDERICO AGOSTINELLI – Comune di Campli  
Comprerete solo mezzi che si guidano con la patente B? Quindi non ci saranno acquisti di trattori, di...

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO  
Si guidano comunque con la patente B.

SINDACO FEDERICO AGOSTINELLI – Comune di Campli  
Mezzi piccoli, insomma.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO  
No, anche il trattore.

SINDACO FEDERICO AGOSTINELLI – Comune di Campli  
Con la B? C'è una patente particolare per alcuni mezzi.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO  
No, c'è il patentino che va...

SINDACO FEDERICO AGOSTINELLI – Comune di Campli  
No, no, c'è il patentino.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO  
E questo lo formeremo noi.

SINDACO FEDERICO AGOSTINELLI – Comune di Campli  
Ah, lo fate dopo.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Si usa per il tagliaerba... 18 ore di corso, 20 ore di corso. ... (Intervento fuori microfono)... Qualificante, sì, ma come tutti i corsi. Non esiste una patente diversa. Quindi non abbiamo l'esigenza di altre patenti, sono tutti idonei a guidare quei mezzi che compreremo, quindi non abbiamo alcuna difficoltà a farglieli guidare. Così come saranno formati quelli che dovranno portare questi mezzi, o saranno formati per portare tutta l'attrezzatura, come avviene in tutti i Comuni, come il tagliaerba, lo sfalciaerba, il decespugliatore eccetera eccetera. D'altronde, la formazione è un'attività obbligatoria per tutte le imprese, per tutti i datori di lavoro, lo è anche per gli Enti pubblici. La faremo sicuramente anche per migliorare la qualità del personale che sta sulla strada, anche perché le condizioni non sono mai le stesse, quindi sono nuclei molto differenti, quelli della costa, quelli della montagna hanno diversità intrinseche molto chiare. Non comprendo questa logica delle patenti. Se avessimo avuto bisogno di dipendenti che avrebbero dovuto portare mezzi superiori a 75 quintali, quindi con una patente C, avremmo fatto una selezione con la patente C, ma non è questo il caso, noi non abbiamo bisogno di questo tipo di operatori. Se ce ne sarà bisogno nel tempo, lo faremo, chiaramente con le qualifiche idonee al mezzo che acquisteremo, se sarà necessario, ma riteniamo al momento che le manutenzioni debbano essere quelle piccole, binarie, del quotidiano, quindi erba, cunette, rami, tutte attività... anzi, non ho detto due cose importanti che stavamo valutando con il consigliere D'Ercole. In tutti i tempi, chiamiamoli, morti tra la neve e lo sfalcio dell'erba stiamo organizzando squadre con questi mezzi, appena arriveranno, che puliranno le cunette, che è un'attività che, purtroppo, da troppo tempo non si fa, quando facciamo l'asfalto lo facciamo. La pulizia delle cunette sarà un'attività ordinaria nei periodi tra la neve e l'erba, quello di cui necessitano tanto queste strade che, purtroppo, non hanno avuto questa manutenzione, tanti tombini chiusi, tanta attività che purtroppo non viene fatta. Dopodomani, giovedì, se non vado errato, faremo una nuova riunione, un'ennesima riunione, per cercare di tagliare tutti gli alberi e i rami che ci sono lungo le provinciali, perché nell'ultimo ventennio sono nati in maniera spontanea, spesso occludendo la visibilità. Questa è un'attività che è stata fatta in maniera massiccia dividendo la Provincia per lotti stradali affidati a procedure che l'ufficio sceglierà di fare, per cercare di dare ai territori, anche in ottica di percezione dell'area stradale e, quindi, della visibilità e della percorribilità, una nuova visione della Strada Provinciale che non sia solo l'asfalto, ma che sia cunetta, potatura, segnaletica e tutti gli altri elementi a corredo della strada. Questo naturalmente, come sapete, ha bisogno di un po' di tempo per arrivare a regime, partendo, purtroppo, da una situazione non troppo semplice.

SINDACO FEDERICO AGOSTINELLI – Comune di Campli

Grazie. In conclusione. A una cosa sola non ha risposto, sul resto è stato esauriente. Sul numero di autovelox attualmente già messi sulla Provincia di Teramo. Quindi uno solo sulla SP3, mi pare di aver capito.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

In realtà sono quattro quelli che... quello è solo il primo partito.

SINDACO FEDERICO AGOSTINELLI – Comune di Campli

L'unico attualmente è sulla SP3.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Attualmente in funzione, per gli altri stiamo facendo monitoraggio.

SINDACO FEDERICO AGOSTINELLI – Comune di Campli

Va beh, ha detto bene prima, 20 incidenti mortali, l'unico autovelox messo sulla SP3. Ripeto, mi sembra una scelta che abbia un criterio poco oggettivo. Mi auguro che quello che lei ha detto possa trovare seguito, di mettere gli autovelox veramente su tutte le altre strade, perché altrimenti trovo un po' iniquo il meccanismo messo in atto considerando che la segnaletica è vero che oggi c'è ma è partita con grande ritardo. Grazie.

**PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO**

Sindaco, non capisco una cosa. Non è che se mettiamo più autovelox siamo tutti più contenti. L'autovelox da una parte andato messo, la SP3 che sta su una parte del territorio di Campli è uno degli... andremo sulla SP1, Colonnella non me ne vorrà, andremo davanti a Rurabilandia dove metteremo un autovelox, a Pineto, perché lì mi hanno messo più e più persone di metterlo. E anche sulla SP8. Quindi faremmo un intervento su quelle che sono le strade con maggiori criticità. Non pensavo di destare le ire dell'Amministrazione e dei cittadini per aver messo prima o dopo un autovelox. Se può essere questo un elemento che può sembrare discriminante tra i complessi, lo spegniamo e lo riaccendiamo quando li metteremo tutti insieme.

**SINDACO FEDERICO AGOSTINELLI – Comune di Campli**

No, le ho chiesto un criterio. Se il criterio è oggettivo, non è discriminante, però deve essere oggettivo, perché non c'è stato un incidente negli ultimi anni su quella strada. Ci è sembrato abbastanza esagerato. Veda l'indice di incidentalità di quella strada, le assicuro che è una delle meno incidentate.

**PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO**

Sindaco, scusami, altrimenti facciamo confusione. Non è che mettiamo autovelox a caso o dove pensiamo di fare più o meno cassa. Ci sono strade che hanno maggiori criticità rispetto ad delle altre, e le ho citate. Su queste strade molti ci chiedono di abbassare la velocità delle auto. Non abbiamo elementi, se non quello dell'autovelox. Non capisco dove sta...

**SINDACO FEDERICO AGOSTINELLI – Comune di Campli**

Il criterio dell'incidentalità potrebbe essere un criterio per capire qual è la Strada Provinciale su cui intervenire per prima e poi scendere in maniera ordinata, in base, per esempio, a questo criterio. Io non capisco, ripeto, qual è stato il criterio per cui è stato messo lì l'autovelox, senza considerare tutto il territorio provinciale. È quello che non capisco io e soprattutto non lo hanno capito tantissimi cittadini che si chiedono, ancora oggi, la motivazione, in modo particolare una giusta segnaletica che è arrivata con grande ritardo. Mi auguro che i prossimi che verranno installati perlomeno quando verranno installati avranno una segnaletica a monte, precedente, più chiara, in modo tale da andare a colpire veramente chi commette l'infrazione, ci mancherebbe altro che non deve essere colpito. La giusta segnaletica, cosa che non era stata fatta quando è stato messo quell'autovelox a Piancarani, credo sia necessaria prima di intervenire.

**PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO**

Forse, anche qui, scarsa conoscenza del territorio. L'autovelox è stato inserito obbligatoriamente dopo aver apposto la segnaletica, che è obbligatoria. Noi abbiamo le foto, il comunicato stampa, le determine, quindi abbiamo inserito tutto quanto necessario, tant'è che delle numerose multe solo quattro sono stati i ricorsi e mi pare che non abbiano avuto esito positivo.

**SINDACO FEDERICO AGOSTINELLI – Comune di Campli**

Lo so che c'è, l'ho vista pure io quando l'abbiamo messa, infatti non so come si faccia a dire

che non c'è. Lo so che c'è, perché... non era visibile come è stato reso visibile dopo. Non è che sono passati una marea... vedete il numero di multe fatte e vi renderete conto da soli quante ce ne sono state.

**PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO**

Per chiarezza, i cartelli che ci sono oggi sono gli stessi da principio, non è stato né aggiunto né tolto alcun cartello, quindi noi non abbiamo inserito o cambiato nulla. Non capiamo perché c'è questo atteggiamento per il quale sembra che sia stato fatto contro il Comune di Campli. Quella è una Strada Provinciale a tutti gli effetti, come tutte le altre strade. Non esiste una strada di un Comune, esiste una strada e un'altra strada. Quella è certamente percorsa a maggior velocità, che ha un tasso di incidentalità alto...

**SINDACO FEDERICO AGOSTINELLI – Comune di Campli**

Non è così. Non è così. È di questo che ci lamentiamo, che non è così. Se fosse così, nulla quaestio, ma non è così. Lo sa benissimo anche lei. Per favore, quando mi risponde, mi risponda con dei dati oggettivi, altrimenti mi dimostra qui che quella è una strada, come dice lei, altamente pericolosa. Io ho visto i dati, non è così.

**PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO**

Scusa, Sindaco, quindi l'obiettivo qual è? Quello di consentire ai cittadini di viaggiare al di sopra dei limiti? Non capisco.

**SINDACO FEDERICO AGOSTINELLI – Comune di Campli**

No, l'obiettivo è iniziare con un criterio oggettivo a mettere gli autovelox lì dove sono prioritari, in base a un tasso, per esempio, di incidentalità.

**PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO**

Ammesso che io sia impazzito e lo lascio lì, il criterio qual è? Quello di dire: "Andate sopra il limite di velocità"?

**SINDACO FEDERICO AGOSTINELLI – Comune di Campli**

Lei è il Presidente e può fare quello che vuole, ci mancherebbe altro che devo dire io quello che deve fare. L'unica cosa, prendiamo atto della scelta e ho chiesto semplicemente la motivazione. Lei oggi mi ha risposto, io non sono contento e convinto della sua risposta, ma la rispetto. Tutto qua. Ripeto, mi chiedono tante persone perché Campli, perché essendo sul territorio di Campli molti vanno dal Sindaco di quel territorio a chiedere spiegazioni e io sono tenuto a dare delle spiegazioni. Lei oggi mi ha risposto. Ripeto, darò questa risposta anche ai cittadini che andranno e continueranno ad andare dal Sindaco di Campli. Non mi convince, ma la rispetto la sua risposta. Le chiedo cortesemente, se è possibile, di creare un criterio oggettivo quando si fanno queste scelte. Tutto qua.

**PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO**

La prima risposta che si deve dare da Sindaco è: "Hai rispettato la legge?", non perché c'è l'autovelox. "Andavi a 88 o a 118?". Questa è la risposta che un Sindaco dovrebbe dare.

**SINDACO FEDERICO AGOSTINELLI – Comune di Campli**

Nessuno le ha detto che...

**PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO**

Se uno va a 118 e prende la multa, non è che il Sindaco lo può giustificare, perché altrimenti...

**SINDACO FEDERICO AGOSTINELLI – Comune di Campi**

Sindaco, non giustifica nessuno, perché nessuno ha detto di essere giustificato. Sto chiedendo, a prescindere dalla risposta al cittadino, qual è il criterio per cui è stato messo lì. Non si capisce.

**PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO**

Abbiamo quattro strade, SP8, 1, 26 e la 3. Queste sono le quattro strade con maggiore incidentalità e maggiore percorrenza di traffico veicolare. Quindi su queste saranno installati gli autovelox. Ripeto, questo è un deterrente come tanti altri che abbiamo fatto sui territori dove abbiamo installato dei dossi, dove era possibile, dove non c'era maggiore percorrenza, ma non possiamo cospargere di dossi la Provincia di Teramo. Oggi le auto vanno piuttosto veloci per conformazione delle auto, senz'altro maggiore rispetto a qualche anno fa, ma questo non autorizza e non legittima a infrangere il Codice stradale, quindi non comprendo perché c'è questa volontà di voler difendere chi lo infrange. Tutto qua, questo è il concetto. Ci sono altri? Di Sabatino, Vicesindaco di Bisenti.

**VICESINDACO UMBERTO DI SABATINO - Comune di Bisenti**

Grazie, Presidente. Grazie al Tavolo della Presidenza, al Segretario generale e a tutti i componenti di questa Assemblea, soprattutto ai neo commissari, la dottoressa Strippoli e la dottoressa Fabrizi. Vorrei portare un contributo a questa Assemblea. Innanzitutto vorrei fare, se mi è consentito, gli auguri al Presidente per il suo primo compleanno. Poi, vorrei fare gli auguri di buon lavoro ai neo Consiglieri, tutti quanti, in modo particolare a Vincenzo D'Ercole, il Sindaco di Castiglione, Assessore delegato alla Viabilità. Perché dico questo? Dico questo perché io... mi presento, sono il Vicesindaco del Comune di Bisenti. Il Comune di Bisenti fa parte di quei cinque Comuni della Valle del Fino e per molti anni, anzi tuttora è la Cenerentola della Provincia di Teramo, perché tantissimi di voi non sanno nemmeno dove si trova e tantissimi altri non sanno se fa parte della Provincia di Pescara o della Provincia di Teramo, perché siamo terra di confine. Comunque sia, questo dovevo dirlo, questa cosa la dico da sempre, ormai sono trent'anni che faccio politica... non politica, l'Amministratore del mio Comune. Ci tenevo a dire questo, perché ho ascoltato con interesse la relazione del Presidente del programma laddove ha parlato di Pedemontana Marche-Abruzzo-Molise. Come sapete, c'è questo progetto su cui la Provincia tantissimi anni fa, più di vent'anni fa ha investito circa 1.400.000.000, 2 miliardi delle vecchie lire, per la progettazione. È un progetto cantierabile, è un progetto che ha tutti... da Amministratore si può dire che c'è sia il definitivo che l'esecutivo. È presso il CIPE da molti anni, basta solamente il finanziamento e la rivisitazione dei prezzi perché è fermo da molti anni. Questo rappresenterebbe la svolta per collegare il nostro territorio con la Provincia di Teramo e la Provincia di Pescara. Mi rifaccio al discorso del Sindaco di Campi quando in un passaggio ringraziava l'assessore Quaresimale per i risultati ottenuti riguardo alle scuole di Castelli. Noi tra circa un mese saremo chiamati alle urne per il rinnovo del Consiglio regionale e a giugno saremo chiamati per rinnovare il Parlamento europeo. Quando si fa campagna elettorale è come una partita di pallone: è una competizione, c'è chi vince e c'è chi perde. Ma quando si rappresenta un territorio, o si appartiene a una squadra o si appartiene a un'altra squadra, bisogna fare squadra per risolvere i problemi del territorio, al di là delle appartenenze politiche. Tengo a questa cosa, perché il Sindaco che mi manda in giro... devo portare in tutti i Tavoli, specialmente in questo Tavolo importantissimo che è la Provincia. Ripeto, ho ascoltato con interesse la relazione del Presidente, soprattutto nel passaggio per quanto riguarda la viabilità Vomano-Fino. Siamo molto contenti di questo e siamo molto felici soprattutto di essere vicini alla Provincia, grazie pure al Sindaco di Castiglione, delegato alla Viabilità provinciale. Grazie a tutti.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Vicesindaco di Teramo, Stefania Di Padova.

VICESINDACO STEFANIA DI PADOVA - Comune di Teramo

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti quanti. Mi unisco ai ringraziamenti che lei inizialmente ha rivolto a tutti quanti gli amministrativi che hanno lavorato, dirigenti e funzionari, per la redazione di questo Bilancio, perché so benissimo che la parte più importante è a loro riservata nel mettere poi in atto quelle che sono le nostre visioni politiche. Ringrazio Mauro Scarpantonio per il lavoro che ha fatto e per lui tutti gli Assessori che non sono stati rieletti in questa consiliatura provinciale. Presidente, la ringrazio perché è stato per me un immenso piacere sentire la sua relazione, soprattutto quando ha parlato di identità teramana. La ringrazio, perché effettivamente questa Provincia aveva perso negli anni - e parlo di tanti anni - quella che era la propria identità teramana, a discapito di altre Province che inevitabilmente a livello regionale hanno avuto un peso e un'attenzione maggiore. Giro il territorio ormai da anni e, quindi, so benissimo qual era la situazione delle nostre Strade Provinciali e l'impegno che è stato messo, anche precedentemente dall'assessore Luca Pilotti, che saluto in questa sede, per far sì che oggi si abbia un Bilancio di previsione e un Piano delle Opere Pubbliche che dia risposte al nostro territorio. Risposte che, purtroppo, ahimè, per tanto tempo sono state... non voglio dire "ignorate", ma per difficoltà, diciamo così, non messe in campo. Quindi la ringrazio. Così come la ringrazio per gli investimenti che sta facendo, grazie anche all'assessore Vincenzo D'Ercole, per quanto riguarda le strade e i ponti della nostra Provincia di cui necessariamente abbiamo bisogno, anche per quei motivi di sicurezza di cui lei parlava prima in merito agli autovelox che vengono installati, perché la sicurezza per noi Amministratori è un punto importante e fondamentale di cui assolutamente non possiamo derogare. La ringrazio anche per i fondi che ha messo sul patrimonio scolastico. I nostri ragazzi, che sono il nostro futuro e la nostra speranza, hanno inevitabilmente la necessità di trovarsi in ambienti che siano consoni alla scuola, perché, sì, è vero che la scuola la fa la didattica, ma anche le mura hanno una loro importanza. E di questo la ringrazio, sia di quello che ha fatto per l'ordinario sia di quello che farà per quanto riguarda la manutenzione di tipo straordinario. C'era la necessità di assunzioni. Bene, 40 persone, 10 cantonieri ora, 20 successivamente. Sono fondamentali per far sì che questa macchina amministrativa abbia il giusto peso e dia le giuste risposte al nostro territorio. Quando si parla di identità teramana bisogna farlo sempre con orgoglio e lo faccio anche perché mi sono seduta insieme con lei e con l'assessore Luca Lattanzi ai Tavoli per il dimensionamento scolastico. C'ero, ero presente e posso in un certo qual modo dire che quella battaglia è stata anche nostra come Comune di Teramo. So benissimo che l'assessore regionale Quaresimale è una persona sempre presente e attenta al nostro territorio, ne ho avuto contezza anche come Amministrazione teramana, ma, ahimè, ricordo benissimo - e qui mi dispiace, sindaco Agostinelli, dov'era in un certo qual modo rimettere i puntini - perché c'ero a quei Tavoli, che in realtà l'assessore Quaresimale aveva dato indicazione a livello regionale che in questa Provincia i tagli dovessero essere due delle Dirigenze e soltanto dopo che questa Amministrazione provinciale si è seduta e dopo che il presidente Camillo insieme all'assessore Lattanzi, sentite tutte le Dirigenze e tutti i Sindaci, ha espresso in maniera forte e chiara che Teramo non dovesse in questo caso procedere con nessun taglio, perché già troppo era stato tagliato a questa Provincia, proprio in virtù di quella identità teramana con cui lei ha esordito nella relazione del Bilancio. Quindi ringrazio lei, ringrazio Luca Lattanzi e ringrazio anche, ma secondariamente, l'assessore Quaresimale che di fronte a una mobilitazione di un territorio provinciale si è fatto carico di quella decisione, che poi è stata accolta a livello regionale. Quindi la ringrazio per questo Bilancio di previsione che ha il voto favorevole di da adesso da parte del Comune di Teramo. Grazie.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Grazie. Sindaco Agostinelli.

**SINDACO FEDERICO AGOSTINELLI – Comune di Campi**

Grazie. Con grande onestà, voglio rispondere all'Assessore di Teramo ribadendo - per chiarezza, altrimenti qui sembra un gioco a prendersi meriti e si genera solo confusione. A me piace essere chiaro, come sempre lo sono stato nei miei anni di Amministratore sia in Provincia che in Comune - come il dato principale dal quale partivamo per il dimensionamento scolastico era quello di undici tagli a livello regionale. Questi tagli poi il Governo li ha ridotti, non sono stati più undici ma credo alla fine siano diventati sette, e la scelta di dove tagliare le sette Dirigenze è stata fatta dall'Assessore regionale al ramo. Per carità, grande lavoro di tutti. Diceva bene prima il rappresentante di Bisenti, bisogna lavorare per il territorio e per la squadra sempre, però senza generare alcuna confusione. L'Assessore regionale ha subito degli attacchi pubblici anche in altre Province, non ultimo - lo avrete sicuramente letto - a Pescara dove, invece, sono state tagliate delle Dirigenze. È stato l'Assessore che ha difeso questo territorio e la Provincia di Teramo è stata l'unica Provincia che non ha subito un taglio per il dimensionamento scolastico. Quindi, per favore, diciamo le cose come stanno, diamo merito a chi il merito ce l'ha, perché altrimenti generiamo inutile confusione e credo che non sia a livello istituzionale tra Sindaci e rappresentanti utile dire cose diverse. Grazie.

**PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO**

Grazie, Sindaco. Prego, Vicesindaco Comune di Arsita.

**VICESINDACO ETTORE TROSINI - Comune di Arsita**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti innanzitutto. Sono il Vicesindaco del Comune di Arsita. Auguro a tutti i Consiglieri, ai nuovi Consiglieri, buon lavoro per la prossima legislatura. Mi riallaccio al discorso della redazione del Bilancio che è stato relazionato veramente con una peculiarità e con temi perlomeno per noi interessanti. Io sono un rappresentante di un piccolo paese, come diceva l'amico Umberto Di Sabatino, un piccolo paese della Valle del Fino, il più piccolo come densità di residenti, ma come territorio siamo uno dei paesi più grandi della vallata, la perla della vallata. Noi non abbiamo niente. Sentivo parlare il sindaco Agostinelli della viabilità per la velocità delle strade comunali, noi abbiamo il problema, invece, della viabilità di queste strade per le poche macchine che ci passano e quando passano hanno sempre difficoltà di viaggiare con una certa decenza che vorrebbe un automobilista. Noi chiediamo semplicemente una presenza maggiore sul nostro territorio, sulla SP34, in quanto abbiamo una strada sola che attraversa tutto il territorio. Non stiamo chiedendo niente di che, semplicemente una presenza maggiore dei cantonieri o quantomeno di altri operatori della Provincia. Il primo approccio che ha un cittadino sul luogo è quello di far presente al rappresentante dell'istituzione, in questo caso della Provincia, qual è il problema sulla strada. Io sono figlio di un cantoniere, mio padre ha lavorato per quarant'anni con la Provincia ed era il referente della Provincia, ogni problema che c'era lui chiamava il suo capo o la Provincia stessa per intervenire o per far presente il lavoro. Da 10-15 anni a questa parte non c'è più questo rapporto tra il rappresentante locale della Provincia e quello istituzionale. Chiedo che - ho sentito che ci sono altre assunzioni in corso, ben vengano - ci sia maggior riguardo perlomeno verso questi Comuni che sono di alta fascia territoriale, quindi la Pedemontana. Abbiamo queste strade, vogliamo una maggiore presenza. Grazie.

**PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO**

Grazie, Vicesindaco. Ci sono altri interventi? Consigliere Lattanzi.

**DELEGATO LUCA LATTANZI - Comune di Mosciano Sant'Angelo**

Buon pomeriggio a tutti. Un intervento soltanto a chiudere un po' il discorso che il Presidente ha cominciato, ha avviato sull'edilizia scolastica, di cui mi sono occupato fino alla fine del mandato precedente, fino a prima di Natale, ora ricopro un altro incarico, il Bilancio, e, quindi, calzante rispetto alla seduta odierna. Colgo anche l'occasione per tornare sul discorso, senza alcun tipo di polemica, ma semmai per dare un ulteriore contributo a quello che è stato il processo che ha portato la Provincia di Teramo a non avere tagli rispetto alle Dirigenze scolastiche. Al netto di chi siano i meriti di questa cosa, è innegabile che il primo caposaldo di questa battaglia è stato portato avanti da questo Ente. Io ho partecipato personalmente alle riunioni con l'USR e l'opinione dell'Ufficio Scolastico Regionale, che mi pare sia emanazione della politica di quel settore e, quindi, dell'assessorato cui fa riferimento, era proprio quella di tagliare due scuole di Teramo, il taglio più - consentitemi di dire - sanguinoso sarebbe stato il taglio della Dirigenza a Castelli. Dopodiché, dopo una battaglia durata due/tre mesi, siamo riusciti a portare a casa il risultato di non avere il taglio, alla luce di tutto quello che c'è stato, senza ombra di dubbio, l'intervento del Ministero che ha ridotto i tagli, e di questo va dato merito certamente alla politica regionale, ma della sollecitazione acre e acerrima che il presidente D'Angelo e io con lui abbiamo fatto proprio per evitare i tagli a Teramo e si è portato a casa il risultato della scuola rara. Un risultato che mi sento di poter rivendicare come Amministrazione provinciale, proprio perché altrimenti avevamo una pratica ferma dall'Amministrazione D'Alfonso. Negli ultimi cinque anni l'Amministrazione regionale non era stata minimamente proattiva rispetto a quello che era il riconoscimento di questa scuola, tanto che al Ministero - presente io, presente il Presidente, allora vicepresidente Costantini e l'assessore Quaresimale - il Ministro ci ha chiesto l'invio di una nuova pratica, proprio perché la Regione era rimasta ferma e silente. Senza voler fare polemica, Sindaco, per l'amor di Dio, però c'è stato senza ombra di dubbio un contributo da parte di questa Provincia nel salvaguardare le scuole e anche nell'Assemblea dei Sindaci che ci fu erano più delegati che Sindaci. Vedo qualcuno qui presente. Siamo stati a discutere per ore e alcuni Comuni presero posizioni non a favore della salvaguardia delle Dirigenze in Provincia, ma, forse per appartenenza politica, forse per ragionamenti di altro genere, votarono per il taglio. Adesso siamo qui tutti contenti e felici di avere le Dirigenze salde, però ci dobbiamo ricordare anche da dove siamo partiti e il risultato che abbiamo ottenuto. Grazie.

**PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO**

Grazie, consigliere Lattanzi. Sindaco Scordella.

**SINDACO ANDREA SCORDELLA – Comune di Silvi**

Buonasera a tutti. Non sarei voluto intervenire, poi, però, sentendo gli interventi di tutti, devo assolutamente intervenire anche io, per due ordini di ragioni. Intanto, mi sembra molto riduttivo dire di chi è stato il merito, in quanto è ovvio che avendo la fortuna di avere un Assessore regionale della Provincia di Teramo che in quel momento storico era Assessore alla Pubblica Istruzione mi sembra doveroso dire che il contributo dell'Assessore regionale ci sia stato. Ma come c'è stato sicuramente, non lo metto in dubbio, quello della città di Teramo o della Provincia di Teramo nel medesimo obiettivo. Qui siamo amministratori di un'intera Provincia che naturalmente in questo momento storico è la più appannata rispetto alle altre della Regione Abruzzo, dunque forse il rilancio passa anche nel contributo un po' di tutti senza andare a guardare al 10 marzo dove oggi... insomma, qualche intervento l'ho visto molto ponderato in un'ottica di elezione regionale. Penso che dire di chi sia stato il merito è una valutazione riduttiva del contesto in cui viviamo. Noi oggi siamo amministratori della Provincia di Teramo, sicuramente l'impegno è stato da parte di tutti e soprattutto in quel momento di chi rivestiva una figura centrale e fondamentale, che è quella dell'Assessore regionale. Poi, sicuramente il Presidente, il suo delegato della Provincia di Teramo, le città interessate e tutti gli ordini, anche quelli dell'Ufficio Scolastico Provinciale, hanno dato il loro contributo, perché

penso che la battaglia sia comune. Entro nel merito del Vicesindaco di Bisenti. Se avesse assistito all'intervento oggi in Consiglio provinciale... io oggi ho parlato di una Teramo centrica, non riduttiva o ad appannaggio del Capoluogo. Ho detto soltanto che stavano rivestendo in questo Consiglio provinciale un ruolo fondamentale, siamo Consiglieri dell'intera Provincia e, dunque, una visione di investimento sul nostro territorio deve toccare ogni centimetro quadrato dell'intera Provincia teramana, non soltanto le assi viarie più importanti o i collegamenti partendo da Teramo e sviluppandosi poi verso la costa o verso la montagna. Dobbiamo programmare sicuramente un intervento che vada a coprire a 360 gradi tutte le aree e questo l'ho detto al consigliere D'Ercole che mi ha detto che effettivamente la zona sud della Provincia, che forse è stata trascurata nel tempo, oggi ha due Consiglieri provinciali, uno dal banco dell'opposizione e l'altro dal banco della maggioranza, che guardano a riequilibrare un po' le sorti... non soltanto della zona sud, perché insieme a me c'era il consigliere Giansante che è di Martinsicuro. Abbiamo detto la stessa cosa, programmare per riequilibrare un attimino le sorti dell'intera Provincia, ridistribuendo a tutti i territori, senza tralasciare nessun centimetro quadrato. Questo è l'auspicio, è l'augurio che faccio alla Provincia, al Presidente e alla nuova governance. Permettetemi di dire questo, quando sono stato tacciato oggi su quello che stavo dicendo, sul fatto di essere un campanilista, io ho detto soltanto che il mio intervento non guardava Silvi, ma l'intera Provincia, però devo anche ricordare che nel Piano che è stato presentato, ahimè, Silvi viene un po' tagliata fuori da tutto, come anche Martinsicuro. Il Presidente ha ricordato bene, il cammino teramano. Se voi andate a vedere il cammino teramano, non arriva a Martinsicuro e a noi arriva fino a Mutignano e poi taglia per Atri, non arriva a Silvi. Tecnicamente perché non arrivare all'ultimo lembo della Provincia e fermarsi prima? Questo è solo un esempio del ragionamento che io volevo fare, perché così vale per la Val del Fino, così vale per altri territori, per Valle Castellana, che sicuramente sono più marginali e isolati. Allora, è vero, la funzione di Teramo Capoluogo, ma è anche vero che bisogna ragionare in maniera diversa e organica per migliorare gli aspetti di una Provincia che se vuole crescere e si vuole imporre nella Regione Abruzzo, naturalmente non fa bene dire di chi è il merito a discapito di un altro. Il merito è di tutti gli Amministratori che oggi siedono nei banchi e possono dire la loro per tutelare la nostra Provincia. Grazie.

**PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO**

Grazie, Sindaco.

**SINDACO ANDREA SCORDELLA – Comune di Silvi**

Presidente, volevo chiudere dicendo che naturalmente come Consigliere provinciale avendo fatto parte oggi della seduta mi sono astenuto. Mi asterrò anche oggi da Sindaco, perché il parere è lo stesso.

**PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO**

Grazie. Consigliere Marcellini, Comune di Civitella del Tronto.

**DELEGATO GABRIELE MARCELLINI - Comune di Civitella del Tronto**

L'ultimo intervento mi ha incitato a prendere la parola, non volevo parlare. Devo dire "doppiamente grazie" alla Provincia, perché sono colui che ha beneficiato di quello che è successo con il dimensionamento scolastico. Vorrei ricordare le due volte in cui la Provincia è stata determinante, perché se Civitella ha la Dirigenza scolastica, è una lotta del presidente Renzo Di Sabatino che riuscì a convincere la Regione a dire che la provincia di Teramo, per i numeri che aveva, aveva diritto a tre Dirigenze in più, quindi Civitella riacquistò la Dirigenza scolastica. È chiaro che io dico che la Provincia in questo caso ha assunto quello che è un ruolo che per il futuro dovrà essere sempre più importante. Si sta parlando della Provincia che tornerà, probabilmente nel 2025, alla sua

natura originaria, cioè l'elezione diretta e altro. Io ho anche altre notizie, per cui alla Provincia daranno un ruolo ancora più importante rispetto a quello che aveva precedentemente, che non è quello di spargere risorse e dire: "Devi pensare a tutte le Strade Provinciali e a tutto", ma una funzione fondamentale di compensazione proprio di tutte le differenze territoriali. Si parla della Pedemontana. È chiaro che la Pedemontana è fondamentale in un discorso complessivo di sviluppo territoriale, però si parla della Teramo-Ascoli, la lotta è la Statale 81, è sempre quella l'asse viaria fondamentale. È chiaro che poi la Provincia deve fare da cassa di compensazione a quelle che sono le giustissime richieste dei territori e chi, visto il fallimento della Regione, perché lo dobbiamo dire... non della Regione adesso, il fallimento dal Settanta in poi della Regione. La Regione ha fallito. Ha fallito il suo compito, come era nata. Quindi la Provincia probabilmente dovrà assumere, se il Parlamento le darà questi poteri, un ruolo ancora più importante, quello di garantire uno sviluppo territoriale di compensazione tra i territori, non tanto di risolvere i problemi a tutti quanti i Comuni perché capiamo che è difficilissimo, complicatissimo. La nostra rete viaria è infinita, il Comune di Civitella ha migliaia di chilometri provinciali, quindi è chiaro che non posso pretendere tutte quante le strade. Pretendo che la Provincia, come nel dimensionamento scolastico, grazie alle parti in causa, l'assessore Quaresimale è stato importante... ma il ruolo della Provincia è stato quello di ribadire che la Provincia di Teramo per i numeri aveva diritto, era un diritto nostro. Gli altri avevano i numeri sbagliati, noi avevamo i numeri esatti, era un nostro diritto. Quando ho votato scherzando dissi al seggio: "La prossima volta sparatevi, se si vota con lo stesso sistema", perché è veramente un sistema barbarico quello con cui si vota adesso, cioè i Consiglieri comunali. Spero e mi auguro che la Provincia abbia questa forza, abbia questi poteri. La relazione mi è piaciuta, perché è un primo passo verso quella che per me è l'idea di una Provincia di Teramo. Provincia.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Grazie, consigliere Marcellini. Abbiamo altri interventi? Possiamo passare alla votazione.

SEGRETARIO GENERALE

Vi ricordo che l'espressione del parere, favorevole o contrario, sul Bilancio avviene per appello nominale, quindi ora chiamerò di nuovo tutti i Sindaci e i Consiglieri delegati e uno per uno esprimerete il parere, favorevole o contrario, al Bilancio di previsione della Provincia.

*Si procede a votazione per appello nominale*

SEGRETARIO GENERALE

Con la maggioranza richiesta per i voti favorevoli, è reso parere favorevole al Bilancio di previsione 2024/2025.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Sindaci e Amministratori, è appena giunto alla notizia della morte - lo conoscevate sicuramente - dell'ex consigliere comunale Giuliano Gambacorta. Chiedo di fare un minuto di silenzio per salutare un personaggio politico noto alla nostra Provincia.

*L'Assemblea osserva un minuto di silenzio*

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Grazie. Salutiamo il nostro caro Giuliano. Grazie a voi per la partecipazione, ci aggiorniamo alla prossima Assemblea dei Sindaci.